



# X MILLE STRADE...

ITALIA AGOSTO 2018

GRAZIE DI CUORE

Non è sempre facile ringraziare, tante volte diamo per scontato oppure ce ne dimentichiamo; altre volte – inaspettatamente – la gratitudine ci sorprende e ci abita. Succede quando comprendiamo che tutto quello che abbiamo non ci è dovuto, ma tutto è un dono. Allora facciamo esperienza di essere debitori, gli uni gli altri, perché è sempre così bello essere riconosciuti, guardati, voluti bene, amati. Ci scopriamo uomini e donne che ad un tratto riconoscono, con gioia, il dono di appartenersi reciprocamente.

CANTO DI ESPOSIZIONE

## DAL VANGELO DI LUCA

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

## UN LETTORE

Che tipi questi lebbrosi! Anche loro come noi, non sono attenti a quello che succede nella loro vita; anche noi come loro spesso volte non ci accorgiamo che non si può dare tutto per scontato. Forse, ancora troppe poche volte accade che quando riconosciamo che qualcuno ha fatto qualcosa di importante per noi sentiamo crescere un profondo sentimento di gratitudine. Così potremmo ritornare sui nostri passi per ringraziare. E questo fa bene soprattutto a noi, perché è come sentirci dire quello che Gesù annuncia al lebbroso: «Alzati e va'». Quello che hai fatto – fare eucarestia, ringraziare – ti riempie di gioia.

## UN ALTRO

Impariamo a dire 'grazie' a Dio e agli altri. Lo insegniamo ai bambini ma poi lo dimentichiamo» (Papa Francesco su Twitter, 2014)

**«Provare gratitudine e non esprimerla  
è come incartare un regalo e non donarlo» (W.A.Ward)**

## DAL VANGELO DI MATTEO

«Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio».

## THINKING...

Che cosa ci impedisce di ringraziare? Perché facciamo così fatica? La nostra attenzione è quasi sempre focalizzata sui problemi, su ciò che non abbiamo, su quello che ci fa soffrire o che ci illude essere la strada che conduce alla gioia. Spesso impieghiamo le nostre energie per quello che ci affama sempre di più: cose da avere, sempre più nuove e sempre più 'belle', legami che ci assorbono la vita più che regalarcela, persone che ci feriscono o che non facciamo altro che ferire. Imparare ad essere grati è saper riconoscere il bene dal male, il grano dalla zizzania, lavorare per il primo senza preoccuparsi troppo del secondo. Che cosa c'è di buono che sta crescendo nella tua vita? Di che cosa vale la pena occuparsi in questo tempo? Che cosa ti sembra valga la pena di seguire? Chi ti ha voluto bene, chi te ne vuole, oggi? L'amore si misura più nei fatti che nelle parole, **SCRIVI sul foglio i nomi di tutti quelli che ti hanno amato/a, con piccoli e grandi gesti, uomini e donne, amici e amiche a cui sei grato/a. Ricorda, l'amore passa spesso per piccole cose che non fanno rumore.**

## CANTO

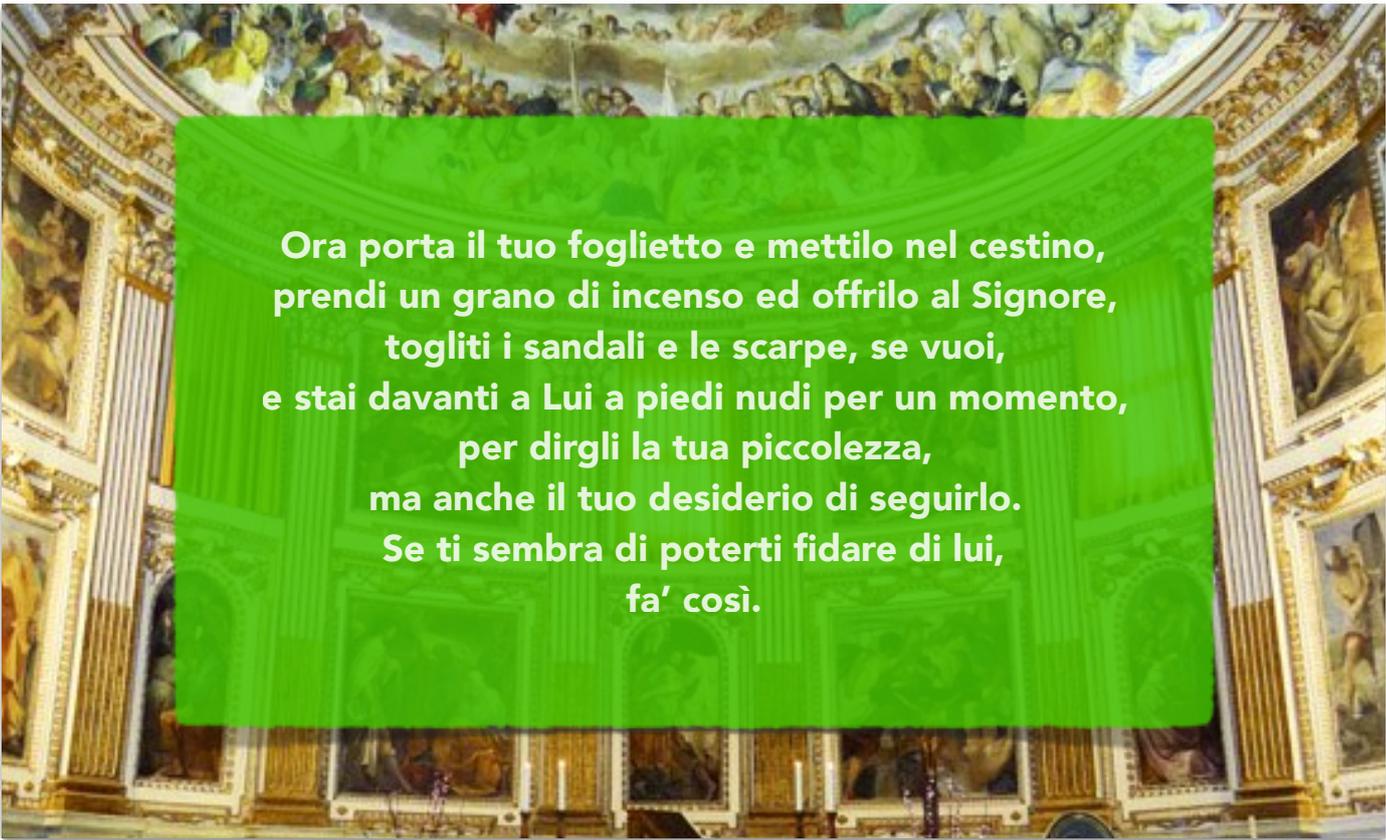
## DAL VANGELO DI MATTEO

«Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».

### WORK IN PROGRESS

Spesso diamo per scontate proprio le cose che più meritano la nostra gratitudine: una cena pronta, i vestiti puliti, un amico che passa il tempo con me, un'insegnante che fa bene il suo lavoro, un educatore che mi accompagna... Allora conviene chiederci: che cosa blocca la mia generosità e la mia capacità di ringraziare? Per che cosa o verso chi faccio più fatica ad essere riconoscente? Ci sono situazioni o relazioni congelate che potrebbero ripartire? A chi faccio fatica a manifestare la mia gratitudine e perché? Chi senti di dover andare a ringraziare tornando dalle **MILLE STRADE** che ti hanno portato qui? **Sul retro del foglio scrivi una preghiera, quella che porti nel cuore, anche se non c'entra con il tema di questa serata, non importa. Scrivila e la affideremo a questa Comunità Monastica, alle amiche monache che pregheranno insieme a te.**

### BRANO MUSICALE E SILENZIO

The background image shows the interior of a grand cathedral, likely St. Peter's Basilica, with its iconic dome and classical architecture. A large, semi-transparent green rectangle is overlaid on the center of the image, containing white text. The text is a prayer or instruction for a liturgical event.

Ora porta il tuo foglietto e mettilo nel cestino,  
prendi un grano di incenso ed offrilo al Signore,  
togliti i sandali e le scarpe, se vuoi,  
e stai davanti a Lui a piedi nudi per un momento,  
per dirgli la tua piccolezza,  
ma anche il tuo desiderio di seguirlo.  
Se ti sembra di poterti fidare di lui,  
fa' così.

**WAITING FOR...**

**PER LA LETTURA PERSONALE**



Cari giovani, sono contento di poter stare con voi. Questi incontri per me sono molto importanti e ancora di più in questo anno nel quale ci prepariamo per il Sinodo sui giovani. I vostri volti, le vostre aspirazioni, la vostra vita sono importanti per la Chiesa e dobbiamo dare ad essi l'importanza che meritano e avere il coraggio che hanno avuto tanti giovani di questa terra che non hanno avuto paura di amare e spendere la propria vita per Gesù. Cari amici, quanti esempi avete voi! Penso a San Martino. Niente impedì a quel giovane di realizzare i suoi sogni, niente gli impedì di spendere la sua vita per gli altri, niente gli impedì di amare e lo fece perché aveva sperimentato che il Signore lo aveva amato per primo. Così com'era: mulatto e alle prese con molte privazioni. A uno sguardo umano, agli occhi dei suoi amici, sembrava destinato a "perdere", ma lui seppe fare la cosa che sarebbe diventata il segreto della sua vita: avere fiducia. Avere fiducia nel Signore che lo amava. E sapete perché? Perché il Signore per primo aveva avuto fiducia in lui; come ha fiducia in ognuno di voi, e non si stancherà mai di avere fiducia. Ad ognuno di noi il Signore affida qualcosa, e la risposta è avere fiducia in Lui. Ognuno di voi pensi adesso, nel proprio cuore: che cosa mi ha affidato il Signore? Che cosa mi ha affidato il Signore? Ognuno pensi... Che cosa ho nel mio cuore che mi ha affidato il Signore? Potrete dirmi: ma ci sono delle volte in cui diventa molto difficile. Vi capisco. In quei momenti possono venire pensieri negativi, sentire che ci sono tante situazioni che ci vengono addosso e sembra che noi rimaniamo "fuori dai mondiali"; sembra che ci stanno vincendo. Ma non è così, anche nei momenti in cui ormai ci arriva l'eliminazione, continuare ad avere fiducia. Ci sono momenti in cui potete pensare che rimarrete senza poter realizzare i desideri della vostra vita, i vostri sogni. Tutti attraversiamo situazioni così. In quei momenti, quando sembra che si spenga la fede, non dimenticatevi che Gesù è accanto a voi. Non datevi per vinti, non perdetevi la speranza! Non dimenticatevi dei santi che dal cielo ci accompagnano; rivolgetevi a loro. pregate e non stancatevi di chiedere la loro intercessione. Sono i

santi di ieri ma anche di oggi: questa terra ne ha molti, perché è una terra "colmata di santità" [...]. Cercate l'aiuto e il consiglio di persone che voi sapete sono buone per consigliarvi, perché i loro volti esprimono gioia e pace. Fatevi accompagnare da loro e così andate avanti nel cammino della vita. Ma c'è un'altra cosa: Gesù vuole vedervi in movimento; vuole vederti portare avanti i tuoi ideali, e che ti decidi a seguire le sue istruzioni. Lui vi condurrà sulla via delle beatitudini, una via per niente facile ma appassionante, è una via che non si può percorrere da soli, bisogna percorrerla in gruppo, dove ciascuno può collaborare dando il meglio di sé. Gesù conta su di te come fece tanto tempo fa con [San Francesco, sant'Agostino, santa Teresa Benedetta] e tanti altri. E oggi domanda a te se, come a loro: sei disposto, sei disposta a seguirlo? [rispondono: sì!] Oggi, domani, sei disposto, sei disposta a seguirlo? [rispondono: sì!] E tra una settimana? [rispondono: sì!] Non esserne così sicuro, non esserne così sicura. Guardate, se volete essere disposti a seguirlo, chiedeteGli di prepararvi il cuore per essere disposti a seguirlo. E' chiaro? [rispondono: sì!] Cari amici, il Signore vi guarda con speranza, non si scoraggia mai riguardo a noi. Forse a noi succede che ci scoraggiamo di un amico, di un'amica, perché ci sembrava bravo e poi invece abbiamo visto che non era così bravo, ci scoraggiamo e lo lasciamo da parte. Gesù non si scoraggia mai, mai. "Padre, ma se Lei sapesse le cose che io faccio..., dico una cosa e ne faccio un'altra, la mia vita non è del tutto pulita...". Ma nonostante tutto, Gesù non si scoraggia nei vostri confronti. E adesso facciamo un po' di silenzio. Ognuno guardi nel proprio cuore, com'è la sua vita. La guardi nel cuore. E troverai che in certi momenti ci sono cose buone, in altri ci sono cose che non sono tanto buone, e nonostante tutto Gesù non si scoraggia nei vostri confronti. E nel tuo cuore digli: "Grazie, Gesù, grazie perché sei venuto per accompagnarmi anche quando ero in una brutta situazione. Grazie, Gesù". Lo diciamo tutti insieme: Grazie, Gesù. [ripetono: "Grazie, Gesù"]. E' molto bello vedere le foto ritoccate digitalmente, ma questo serve solo per le foto, non possiamo fare il "photoshop" agli altri, alla realtà, a noi stessi. I filtri colorati e l'alta definizione vanno bene solo nei video, ma non possiamo mai applicarli agli amici. Ci sono foto che sono molto belle, ma sono tutte truccate, e lasciate che vi dica che il cuore non si può "photoshoppare", perché è lì che si gioca l'amore vero, è lì che si gioca la felicità, è lì che mostri quello che sei: com'è il tuo cuore? Gesù non vuole che ti "trucchino" il cuore, Lui ti ama così come sei e ha un sogno da realizzare con ognuno di voi. Non dimenticatelo, Lui non si scoraggia riguardo a noi. E se voi vi scoraggiate vi invito a prendere la Bibbia, e leggendo ricordare gli amici che Gesù ha scelto, che Dio ha scelto. Mosè era balzubiente; Abramo, un vecchio; Geremia era molto giovane; Zaccheo, uno piccoletto; i discepoli, quando Gesù diceva loro di pregare si addor-

mentavano; la Maddalena, una pubblica peccatrice; Paolo, un persecutore di cristiani; e Pietro, lo rinnegò..., poi è stato fatto Papa, ma lo rinnegò... E così potremmo continuare questo elenco. Gesù ti vuole bene così come sei, come ha voluto bene a questi suoi amici così com'erano, con i loro difetti, con la voglia di correggersi, ma così come sei, così ti ama il Signore. Non ti devi truccare, non truccarti il cuore, ma mostrati davanti a Gesù come sei perché Lui ti possa aiutare a progredire nella vita. Quando Gesù ci guarda, non pensa a quanto siamo perfetti, ma a tutto l'amore che abbiamo nel cuore da offrire e per seguire Lui. Per Lui, quella è la cosa importante, la cosa più grande: quanto amore ho io nel mio cuore? E questa domanda voglio che la facciamo anche a nostra Madre: "Madre, amata Vergine Maria, guarda l'amore che ho nel cuore. E' poco? E' tanto? Non so se è amore". E siate sicuri che Lei vi accompagnerà in ogni momento della vita, in tutti gli incroci delle vostre strade, specialmente quando dovrete prendere decisioni importanti. Non scoraggiatevi, non scoraggiatevi! Andate avanti, tutti insieme! Perché la vita vale la pena di essere vissuta a fronte alta. E che Dio vi benedica!

## COMPIETA

Al termine del giorno,  
o sommo Creatore,  
veglia sul nostro riposo  
con amore di Padre.

Dona salute al corpo  
e fervore allo spirito,  
la tua luce rischiari  
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra  
resti fedele il cuore,  
e al ritorno dell'alba  
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

### Salmo 87

Signore, Dio della mia salvezza, \*  
davanti a te grido giorno e notte.  
Giunga fino a te la mia preghiera, \*  
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*  
la mia vita è vicina alla tomba.  
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*  
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*  
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,

dei quali tu non conservi il ricordo \*  
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*  
nelle tenebre e nell'ombra di morte.  
Pesa su di me il tuo sdegno \*  
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*  
mi hai reso per loro un orrore.  
Sono prigioniero senza scampo; \*  
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*  
verso di te protendo le mie mani.  
Compi forse prodigi per i morti? \*  
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*  
la tua fedeltà negli inferi?  
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*  
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*  
e al mattino giunge a te la mia preghiera.  
Perché, Signore, mi respingi, \*  
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, \*  
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.  
Sopra di me è passata la tua ira, \*  
i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, \*  
tutti insieme mi avvolgono.  
Hai allontanato da me amici e conoscenti \*  
mi sono compagne solo le tenebre.

### Lettura breve Ger 14,9

Tu sei in mezzo a noi Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome:  
non abbandonarci, Signore Dio nostro.

### Responsorio breve

R. Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

### Cantico di Simeone

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*

nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant.** Nella veglia salvaci, Signore,

nel sonno non ci abbandonare:

il cuore vegli con Cristo

e il corpo riposi nella pace.

### Orazione

Donaci, o Padre, di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**CANTO DI REPOSIZIONE**

**MONASTERO AGOSTINIANO SANTI QUATTRO CORONATI**

**[www.monacheagostinianasantiquattrocoronati.it](http://www.monacheagostinianasantiquattrocoronati.it)**

**SCHEMA TRATTO DA: UNPV, COME POTREI CAPIRE, SE NESSUNO MI GUIDA?  
5 PASSI PER L'ACCOMPAGNAMENTO VOCAZIONALE**